



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Comitato Tecnico Nazionale per la Prevenzione Cecità

Studio metodologico per l'indagine epidemiologica sullo stato di salute oculare della popolazione italiana *Filippo Cruciani*

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha più volte invitato le varie Nazioni a condurre uno studio epidemiologico sullo stato di salute oculare della popolazione al fine di individuare gli obiettivi da perseguire nell'ambito della prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

La IAPB Italia ha accolto l'invito e ha tentato di mettere a punto un progetto sulla base delle indicazioni di esperti demografici ed oftalmologici in collaborazione con il CNR e con l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti – Pescara.

Sin dall'inizio sono sorte difficoltà sia sulla scelta del tipo di indagine epidemiologica, sia sulle modalità di rilevamento dei dati oftalmologici.

È stato deciso:

1. Limitare l'indagine solo alla popolazione di età superiore ai 50 anni, in considerazione della maggiore prevalenza ed incidenza delle patologie oculari invalidanti in questa fascia di età.
2. Condurre un primo studio pilota nella Regione Abruzzo e nella città di Latina.
3. Portare avanti un'indagine basata su un disegno campionario per ottenere dati più significativi e riportabili all'universo studiato.
4. Rilevazione dei dati in due momenti:
 - a. Attraverso un'intervista telefonica con compilazione di un questionario con domande di ordine demografico, anamnestico e relative allo stile di vita.
 - b. Visita oculistica di tutti i pazienti costituenti il campione.

Le modalità di costruzione del campione sono state dettagliatamente descritte nel documento precedentemente inviato a cui si rimanda.

Le criticità incontrate in questa prima fase – anch'esse descritte nel suddetto documento - sono state molte e non sempre facilmente superabili: al primo posto il poter raggiungere tutto il campione selezionato e poi riuscire successivamente sottoporlo a visita.

Nonostante tutto l'indagine è stata portata a termine.

Un primo elemento da segnalare sono gli alti costi economici necessari per realizzare questo tipo di indagine.

L'elaborazione finale dei dati con la loro pubblicazione è in dirittura d'arrivo.

In sintesi i risultati sono i seguenti:

1. Stile di vita: attività sportiva solo il 10% - Fumo 15% - Alcool 60% un bicchiere di vino e più. Dieta ricca di carne, uova e formaggi.
2. BMI: in sovrappeso il 45% - Obesi (I-II-III classe) circa il 20%
3. Il 78% fa controlli medici regolari (aspetto molto importante!) e il 74% definisce il suo stato di salute buono e l'11% eccellente.

4. I diabetici sono il 12,4%, di cui il 24% insulino-dipendenti. Gli ipertesi quasi il 46%. I cardiopatici l'11,5% e affetti da forme reumatiche il 23,5% (37% solo le donne)
5. Il 60% fa controlli oculistici almeno ogni due anni.
6. Il 90% ha un visus binoculare normale con o senza correzione; di questi il 10% potrebbe migliorare il suo visus con correzione riveduta.
7. Gli ipovedenti sono l'1,6% ed aumentano con l'età: ≥ 75 anni sono il 6,8% e le donne sono le più svantaggiate con un rapporto di 2:1
8. I soggetti con glaucoma sono il 5% : conclamato il 65%, sospetto 35%
9. I soggetti con segni di maculo patia almeno in un occhio oltre i 75 anni il 17%
10. Segni di retinopatia diabetica nel 4,5%
11. Presenza di cataratta con riduzione visiva e pseudofachici 22%; di questi il 77% si è sottoposto ad intervento.